



Torino, 1 novembre 2024

Carissime Amiche e carissimi Amici tutti del Rotary, Rotaract e Interact,

mentre ci avviciniamo alla fine dell'anno, novembre rappresenta per noi un momento di riflessione, ma anche di azione concreta, poiché è il “**Mese della Fondazione Rotary**”. È un'occasione per riconoscere il potere trasformativo che la nostra Fondazione ha nel mondo e nei nostri territori.

La “Fondazione Rotary” non è solo uno strumento finanziario; è il cuore pulsante delle nostre iniziative umanitarie, il motore che ci permette di realizzare progetti di impatto locale e globale. Grazie alla sua capacità di sostenere progetti sostenibili e duraturi, ogni contributo, piccolo o grande, si moltiplica in valore per la comunità.

Vi incoraggio, quindi, a riflettere su come i vostri club possano contribuire a questa grande causa. Avete considerato di diventare donatori regolari della Fondazione Rotary? Avete pensato a progetti che potrebbero beneficiare di un sovvenzionamento? Il Distretto è a vostra disposizione per supportarvi in questo percorso, con una squadra pronta ad assistervi nel trasformare idee in progetti concreti.

A questo proposito Vi segnalo il **Seminario Rotary Foundation**, che quest'anno si terrà a Novara (Castello di Novara), il 9 novembre 2024, con relatori d'eccezione provenienti anche da altri distretti, per affrontare temi in parte nuovi come la Fondazione Rotary Italia.

Non posso non ricordare l'importanza della nostra campagna globale contro la polio. Anche se abbiamo fatto enormi progressi, il nostro lavoro non è ancora concluso. Vi invito a mantenere alta l'attenzione su questa causa, sensibilizzando le vostre comunità e contribuendo con raccolte fondi mirate. La notte del 23 ottobre, per iniziativa di alcuni club, le cupole antonelliane della Mole di Torino e di San Gaudenzio di Novara sono state illuminate di rosso, per ricordare a tutti **End Polio Now**.

Nell'ambito dei nostri temi mensili di riflessione rotariana, voglio cogliere l'occasione per affrontare due tematiche che mesi fa avevano generato domande e aspettative: la “regionalizzazione” e il progetto “Shaping the Future”.

Che fine ha fatto il piano della regionalizzazione? Shaping the Future: dove siamo?

Come ben sapete, il piano della regionalizzazione era stato avviato con l'obiettivo di rendere il Rotary più agile, efficiente e vicino alle esigenze dei singoli territori. Tuttavia, ci troviamo di fronte a sfide che richiedono tempo e grande attenzione per essere affrontate con successo. Ad oggi, il processo di regionalizzazione sta avanzando, ma con la cautela necessaria per assicurarsi che tutti i cambiamenti proposti siano davvero utili e sostenibili.

Il progetto “Shaping the Future” aveva generato molto interesse. Questo programma mirava a ripensare e modernizzare alcuni aspetti chiave del Rotary per adattarlo ai cambiamenti sociali, tecnologici e culturali che stiamo vivendo. Tuttavia, come spesso accade con progetti di vasta portata, abbiamo dovuto affrontare diverse sfide operative che hanno rallentato l'implementazione di alcune proposte.

“Shaping the Future” sembra sia stato accantonato a livello globale. Il Rotary International continua a lavorare però su alcune delle proposte emerse, cercando di adattarle alla realtà attuale. Un aspetto cruciale emerso da questo progetto è la necessità di rafforzare la nostra capacità di attrarre nuovi soci, specialmente giovani professionisti, e di offrire loro un Rotary che parli il linguaggio del presente e del futuro. Anche in questo ambito, vedremo progressi concreti nei prossimi mesi.

La fase di sperimentazione è stata fondamentale per raccogliere feedback da parte dei vari distretti coinvolti, incluso il nostro.

Abbiamo visto alcuni progressi, come una maggiore collaborazione tra distretti e un dialogo più strutturato a livello regionale. Tuttavia, vi posso assicurare che siamo ancora in una fase di valutazione e aggiustamento: i risultati finali arriveranno, ma è fondamentale che vengano attuati senza fretta, per non perdere di vista l'essenza e i valori del nostro servizio rotariano.

Il futuro che costruiamo insieme: nonostante queste incertezze e attese, il nostro lavoro quotidiano continua a dimostrare che il Rotary è un'organizzazione viva, dinamica e profondamente radicata nei valori del servizio. Ogni progetto che realizziamo, ogni evento che organizziamo, ogni incontro che condividiamo è un tassello di quel futuro che, insieme, stiamo plasmando.

Una prova della passione con cui gestiamo la quotidianità delle incombenze del nostro distretto è la celebrazione che intendiamo realizzare riferita alla firma del **Protocollo d'Intesa con il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano MNRI di Torino**. Aniché limitarci alla sottoscrizione del documento nell'ambito degli incumbenti della Commissione Cultura, abbiamo pensato di organizzare un evento eccezionale per i rotariani e non solo.

Il Distretto Rotary 2031 del Piemonte e della Valle d'Aosta ha deciso, nell'ambito delle sue attività di servizio nel mondo della Cultura (Azione Arte e Cultura), di offrire supporto alle principali istituzioni culturali e museali del proprio territorio, con la partecipazione attiva alle varie iniziative da queste promosse; quest'anno ha deciso di contribuire concretamente alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio storico culturale che lega in modo particolare la nostra Regione al periodo storico risorgimentale italiano, sottoscrivendo un Protocollo d'Intesa con il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano MNRI di Torino.

Il Museo del Risorgimento, peraltro, intende rafforzare e diversificare la ricerca storica e, nell'ambito delle azioni volte alla valorizzazione e alla promozione delle proprie iniziative culturali ed espositive, intende offrire nuove forme di fruizione del museo che ne favoriscano la conoscenza.

In epoca dell'anno immediatamente antecedente a quella prenatalizia del mese di dicembre – nella quale i soci rotariani sono già impegnati nelle attività e nelle riunioni connesse alla celebrazione ed ai festeggiamenti del S. Natale – il Rotary ha pensato di commemorare proprio nella aulica **Sala della Camera del Parlamento del Regno d'Italia**, parte integrante nel Museo, l'avvenuta recente formalizzazione dell'intesa raggiunta, con una importante conviviale allietata da un leggero sottofondo musicale: si tratta del nostro **Galà d'inverno**.

Un duo di professioniste dell'Accademia di Santa Cecilia (**Duo Synchronia**) scanderà via via con flauto ed arpa e musiche di Bizet, Puccini, Faurè e Goubert le diverse portate. Durante la cena il sottoscritto, quale Governatore del Distretto Rotary consegnerà il concreto contributo per le finalità culturali del

Museo, che verranno descritte dal Presidente Cav. Arch. Luisa Papotti, quale previsto nell'intesa e realizzato anche tramite la quota di partecipazione all'evento.

Sarà un'occasione unica per vivere in uno spazio di importanza storica eccezionale, un momento molto importante per il Distretto Rotary.

Vi ricordo infine sempre a fine mese il **Seminario della Commissione distrettuale Immagine e Comunicazione** organizzato nel compendio della **Palazzina di Stupinigi**.

Vi invito quindi a non perdere l'entusiasmo e la determinazione, anzi a rafforzare la passione per la nostra attività. Continuiamo a impegnarci, a guardare avanti e a fare la differenza nelle nostre comunità, ispirati dai valori che ci uniscono e dalla convinzione che, insieme, possiamo davvero costruire un mondo migliore.

Con affetto e gratitudine per tutto ciò che fate,

Buon lavoro e Viva il Rotary!



**Avv. Vincenzo M. Carena**  
**GOVERNATORE DEL DISTRETTO 2024-2025**

